

officii et di altri ha intacado, sier Francesco de Garzoni etc. nulla fo preso, per esser *solum* do Consieri, et vol la leze sia 3 Consieri a la Quarantia criminal a retenir alcun nobele.

126 1528. Die 4 Aprilis. In Consilio X
cum additione.

Essendo stà in diversi tempi, si per el nostro Mazor Consejo come per el Consejo nostro di Pregadi, provisto circa la vendition de i beni de li debitori de la Signoria nostra che si fano per li officii de Governadori, Raxon nove, Cazude et X offitii, par che si risolgano a la zornada nove invention, et si inovano diverse cose per le qual sono tagliate le rendede, in modo che difficilmente se trovano compradori: al che dovendosi proveder;

L'anderà parte, che nel far de le vendede de li sopra ditti beni si habia ad observar il modo de la parte presa nel Consejo nostro di Pregadi del 1509 a di 26 April *cum* le additione infrascripte, zioè che, avanti che se faciano le vendition siano obligati i deputati a quelle far a saver a li debitori de l'oficio suo, over a sui heriedj, come i voleno vender la tal casa over case che fono over sono di tal, et similmente ogni altra sorte stabili et possession, debiando il locho dove li sono, la contrada et la qualità del stabele over possession, et non li trovando in persona mandino tre volte a la casa facendosi far la relation, et notar sotto le polize de li incanti come fanno al presente. Et debano far tre incanti, et delivrata che la sarà, habia tempo el debitor de scoder li beni sui venduti zorni 20 senza alcuna spesa dell'incanto; passati i qual zorni 20 debba esser dato il possesso al comprador, et mantenuto in quello, et occorrendo caso del taglio de la vendeda over revocation de essa, non possa esser tratto di possesso esso comprador se 'l non haverà tutto el suo cavedal integro *cum* tutte spese et meioramenti, come dispone la parte presa in Pregadi a di 17 Novembre 1523, a la qual sia agionto che *etiam* non se possa per la Signoria nostra, nè per alcun Consiglio o magistrato, molestarlo in ditto possesso, ma sia mantenuto fin tanto che l'haverà da la Signoria nostra effectualmente in contadi tutti li sui danari. Et perchè a le fiade se vende con el terzo de sconto et dui terzi de contadi, se debba restituir per la Signoria nostra el tutto de contadi et non de sconto, aziò *cum* mazor animo se possa comprar i dicti beni. *Praeterea* facte le venditione predictae non possano i officiali de li officii, passati

dicti zorni 20, quella suspender o revocar, come è provisto per la parte presa in Pregadi a di 6 Marzo 1508, sotto pena a quelli contrafacesseno de ducati 100 ne li proprii sui beni, da esser scossi per li Avogadori nostri de Comun, senza alcun Consejo, de la qual uno terzo sia suo, uno di l'Arsenal, et l'altro di l'accusador. Habiano tempo i debitori de apelarsi mesi doi secondo la forma della parte presa in Pregadi a di 22 Mazo 1507, et debano diete apellation prosequir in tempo di mesi tre da poi interposta la apellation. Et mancando da loro da sollicitar i Consiglii, over non prosequendola in dicto termine, over non appellandosi in tempo de dicti doi mesi, le vendition siano inapelabile; et aziò non alegino causa de non haver hauto notitia de dicta vendition, sia azonto che li deputadi a quelle da poi delivrade *iterum* fazino a saper a li debitori li dicti sui beni esser sta 126* venduti, et se pretendono recuperarli, che hanno tempo zorni 20, et poi li mesi doi di appellarsi, et chi però pretendono comparino et usino di le sue rason; et non lo havendo facto in dicto termine i Capi de XL non li possino più dar el Consejo, sotto pena de ducati 100 per uno, quali siano scossi et divisi *ut supra*.

Et perchè si atrovano stabili conditionati quali non si possono per le leze nostre vender, debbano i dicti deputadi affittar quelli per anni doi, vender dicti ficti secondo la quantità del debito et cussi di tempo in tempo per li debiti de quelli che al presente venesseno. Et perchè ne sono molti che habitano ne le case conditionate, et non vorano ussir nè lassarle affittar, debbano i dicti deputadi farli far comandamento che debano ussir de la casa aziò quelle se possino affittar, et satisfar la Signoria nostra, et non volendo li fazino ussir per forza over li faziano retenir in persona, aziò siano a la condition de li altri.

Et alcuno *de coetero* non possa andar fuora in alcun rezimento nè officio *nec etiam* entrar in questa città in alcun officio, magistrato over Consiglio, se integramente el non haverà pagato et portato li sui bollettini.

Praeterea, essendo per li officii de Proprio et da Procurator facti molti pagamenti dotali de li beni de li debitori de la Signoria nostra, et date le possession over case extimate molto manco de quel valeno, come in molti casi è intervenuto, siano obligati dicti offitii mandar de mese in mese li pagamenti de le dote che farano a l'oficio de la Cazude, over quelli altri officii dove fusseno debitori, et quelli ben examinati, essendo stimati et